

IL CONCORSO "I giovani ricordano la Shoah"

Giunto ormai alla XIV edizione del concorso nazionale "I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane propone una mostra itinerante dedicata a un pubblico non esclusivamente scolastico, che raccoglie una selezione dei lavori presentati in concorso in questi anni dagli allievi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

L'idea di bandire un concorso nazionale sul tema della Shoah per tutti gli alunni delle scuole italiane è nata nel 2001, al fine di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del '900. Con l'avvio del concorso nazionale si diede corpo e sostanza alla legge n°211/2000, con la quale il Parlamento Italiano affidava in particolar modo alla scuola il compito di tramandare il ricordo della Shoah alle giovani generazioni.

Anno dopo anno, il Ministero dell'Istruzione e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane hanno lavorato insieme condividendo la responsabilità sia della scelta dei temi, sempre diversi e il più possibile attuali, sia dell'articolazione dei concorsi, con l'intento di favorire la riflessione e il lavoro comune nelle scuole. Ogni anno sono attribuiti tre premi a livello nazionale, uno per ogni grado di istruzione (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado), e almeno tre menzioni. Dal 2011 la partecipazione al concorso è stata estesa anche alle Accademie e ai Conservatori musicali, portando a quattro i premi assegnati.

Il concorso, bandito sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, vede la premiazione dei vincitori da parte delle più alte cariche dello Stato presso il Quirinale.



Una mostra itinerante
per l'Italia

8 - 21 Dicembre 2015

Palazzo Medici Riccardi

via Camillo Benso Cavour, 3 - 50123 Firenze

telefono: (+39) 055 2760340

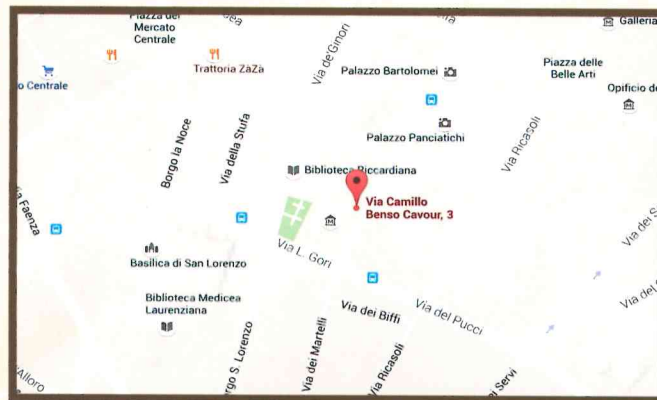
email: as-fi@beniculturali.it

<http://www.palazzo-medici.it>

Orario di ingresso visite:

Feriali e Festivi: 9.00 /19.00

Chiuso il mercoledì



Una mostra itinerante
per l'Italia

8 - 21 Dicembre 2015

Palazzo Medici Riccardi

- Firenze -



La mostra itinerante



Considerato il grande successo delle precedenti esposizioni, già ospitate tre volte nella città di Roma (presso il Museo di Roma in Trastevere, il Centro Ebraico Italiano "Il Pitigliani" e il Complesso Monumentale del Vittoriano), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, ha istituito il progetto di una mostra itinerante a livello nazionale. Dato il notevole impegno istituzionale della Regione Toscana, teso a promuovere la conoscenza del tragico evento della Shoah, e considerata ed apprezzata la vasta partecipazione dei docenti e delle istituzioni scolastiche regionali al suddetto concorso, Firenze è stata selezionata come terza tappa del percorso espositivo, iniziato a Bari nell'ottobre 2015 e proseguito a Torino il mese successivo. La scelta di avviare una mostra itinerante nasce con il duplice obiettivo di conferire il dovuto riconoscimento all'instancabile lavoro condotto dagli insegnanti e dagli studenti di tutto il territorio nazionale, e di incoraggiare la partecipazione al concorso nazionale di un numero ancora più ampio di alunni ed istituzioni scolastiche.

La mostra include circa settanta lavori selezionati tra quelli proposti al concorso in questi anni. Si è cercato di valorizzare anche opere che, pur non avendo ricevuto particolari riconoscimenti, esprimono il coinvolgimento emotivo degli studenti oltre all'approfondimento della ricerca storica.

Inserire una grande varietà di lavori è stata una scelta espositiva ben precisa, finalizzata a mostrare come un tema così delicato e complesso possa essere sviluppato attraverso diverse tecniche di espressione artistica: lavori grafici e pittorici, cartelloni, stampe a punta secca, disegni a mano, quadri ad olio, installazioni, album di vario genere e dimensioni, "valigie della memoria", filmati in dvd, ma anche pregevoli lavori di ricerca storico-documentale (talvolta supportati da documenti inediti) che molti istituti hanno prodotto negli anni, spesso legati alle vicende del proprio territorio. Questa ricchezza eterogeneità testimonia non solo un approfondito studio del tema proposto, ma anche intensa partecipazione, creatività e sforzo realizzativo.



Tanta ricchezza di materiali ha richiesto una classificazione secondo il ciclo di istruzione utile a orientare il visitatore. Fra i temi sviluppati dagli studenti si evidenziano le ricostruzioni di testimonianze, la lacerazione del tessuto sociale conseguente alle Leggi razziali del '38, le forme di resistenza ebraica e civile alla dominazione nazista, il ritorno e la necessità della trasmissione della memoria di quanto accaduto, e fatti di attualità relativi a nuove forme di razzismo e discriminazione.

La vitalità, il trasporto e l'immedesimazione che questi lavori esprimono, insieme allo studio che ne ha preceduto la realizzazione, sono indice di una Memoria che è vissuta e partecipata, resa viva e attuale da queste "giovani" voci narranti.

Da segnalare che, negli ultimi anni, gli studenti hanno mostrato particolare interesse verso quanto accade oggi in Europa e nel mondo, dove il notevole aumento dei flussi migratori produce nuove forme di razzismo e intolleranza nei confronti del "diverso". Nonostante le dovute distinzioni, le analogie riscontrate dagli studenti tra vecchie e nuove manifestazioni di discriminazione mostrano come lo studio del tragico evento della Shoah svolga un ruolo cruciale nella sensibilizzazione delle coscienze delle nuove generazioni verso una cultura del rispetto e di valorizzazione di ogni forma di diversità.

La mostra è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione e dell'Unione delle Comunità Ebraiche. Il progetto è curato per il MIUR da Giuseppe Pierro e Alessandra Baldi e per l'UCEI da Emanuele Ascarelli e Sira Fatucci. Hanno collaborato alla realizzazione della mostra Paola Molica ed Enrico Campelli.